

IL MONDO DI TIM BURTON

Per la prima volta in Italia, l'ipnotica mostra di Tim Burton
debutta al Museo Nazionale del Cinema di Torino

11 ottobre 2023 - 7 aprile 2024

Il Museo Nazionale del Cinema di Torino presenta **IL MONDO DI TIM BURTON**, la mostra dedicata al genio creativo di **Tim Burton**, ideata e co-curata da **Jenny He** in collaborazione con Tim Burton e adattata da **Domenico De Gaetano** per il Museo Nazionale del Cinema. Per la prima volta in Italia, la mostra sarà allestita alla **Mole Antonelliana** dall'11 ottobre 2023 al 7 aprile 2024.

È un viaggio nell'universo visionario e nella creatività di Tim Burton e il nucleo principale dell'esposizione si concentra sull'archivio personale del regista, mostrando un'incredibile varietà della sua produzione creativa. Non solo quindi preziosi documenti ma anche disegni e bozzetti con i temi e i motivi visivi ricorrenti da cui hanno preso vita i suoi personaggi che caratterizzano i suoi mondi cinematografici distintivi.

*“Quando il Museo del Cinema mi ha contattato per la mostra ho capito che era lo spazio perfetto - racconta **Tim Burton** nella sua nota all'inizio del catalogo edito da Silvana Editoriale in occasione della mostra. La Mole è iconica e una fonte di ispirazione, spero che pensiate lo stesso di questa mostra. Mi auguro che vi piaccia”.*

*“Con questa mostra dedicata a Tim Burton il Museo Nazionale del Cinema rende omaggio a un grande artista di fama internazionale- sottolinea **Enzo Ghigo**, presidente del Museo Nazionale del Cinema. Il mostro ente conferma così il ruolo strategico e di rilievo che occupa tra le più importanti istituzioni culturali, confermato anche dai frequenti apprezzamenti che riceviamo da esponenti del mondo dello spettacolo. Siamo un'istituzione che guarda sempre avanti e ringrazio Tim Burton per aver visto nella Mole Antonelliana la location perfetta per la sua bellissima mostra”.*

*“Ospitare Tim Burton a Torino è un sogno che si realizza - afferma **Domenico De Gaetano**, direttore del Museo Nazionale del Cinema. L'immaginario fantastico dei suoi film ha accompagnato le nostre vite, dai bambini agli adulti, conquistandoci con le sue storie e dando vita a opere universali e personaggi indimenticabili che sono outsider rispetto al mondo che li circonda. Fondendo la magia del cinema di Tim Burton con la magia dell'architettura, abbiamo trasformato la Mole Antonelliana nel suo “laboratorio” creativo, la materializzazione delle sue fantasticherie d'artista per trasportare il visitatore al centro del suo mondo stravagante, colorato e dark”.*

Questa grande mostra immersiva è una sorta di viaggio esclusivo nella mente di un genio creativo, l'esplorazione definitiva della produzione artistica, dello stile inimitabile e della prospettiva specifica di Tim Burton. Allestita nell'Aula del Tempio, sulla rampa elicoidale e al piano di accoglienza della Mole Antonelliana, la mostra è suddivisa in **9 sezioni tematiche** e presenta **oltre 550 opere d'arte**

Soci fondatori



In collaborazione con



Main sponsor



Partner



Partner tecnico



Partner culturali



Treno ufficiale



Mobility partner



Catalogo



museocinema.it

originali, raramente o mai viste prima, che vanno dagli esordi fino ai progetti più recenti, passando per schizzi, dipinti, disegni, fotografie, concept art, storyboard, costumi, opere in movimento, maquette, pupazzi e installazioni scultoree a grandezza naturale.

Sfruttando il verticalismo antonelliano, la suggestiva ambientazione permette ai visitatori di immergersi nello straordinario universo di Tim Burton. La mostra infatti ripercorre le orme del regista e dell'evoluzione della sua singolare immaginazione visiva di artista postmoderno multidimensionale, in una sorta di autobiografia raccontata attraverso il suo processo creativo senza limiti. Attraverso la presentazione unica dell'opera di Tim Burton, la sua visione unica trascende i mezzi e i formati, rendendo chiaro come idee, temi e persino alcune immagini specifiche della sua arte siano finite nei film più iconici che oggi associamo allo sfarzoso spettacolo cinematografico.

Molto prima del successo critico e commerciale nei generi live-action e animazione, Burton si è ispirato ai film in televisione, alle animazioni, ai fumetti sui giornali, ai miti e alle favole raccontate a scuola e ad altre forme di cultura popolare, incorporando queste influenze di sempre nella sua arte e nei suoi film.

Tim Burton è anche protagonista di una straordinaria **Masterclass** e riceverà il premio **Stella della Mole** come riconoscimento del suo contributo visionario e innovativo con il suo stile inimitabile alla storia del cinema.

Durante tutta la durata della mostra verranno organizzate delle **iniziative per il pubblico** e delle **attività per le scuole, proiezioni** dedicate al Cinema Massimo e **cine-lezioni** in collaborazione con la Scuola Holden. Inoltre, il Museo organizza un ciclo di incontri di formazione **rivolto agli insegnanti** e un workshop in collaborazione con **Scuola Holden**.

In occasione della mostra dedicata a Tim Burton, il Museo Nazionale del Cinema ha in programma al **Cinema Massimo** la **retrospettiva completa** dei suoi lungometraggi che sarà suddivisa tra novembre e febbraio 2023, e a cui si aggiungerà una "carta bianca" con una manciata di film amati dal regista di *Edward mani di forbice* e che hanno contribuito a formare il suo sguardo unico nel panorama internazionale. Si procederà in ordine cronologico, in modo da consentire allo spettatore di fare un'esperienza unica, vedendo e rivedendo i film dal primo all'ultimo in modo da offrire una visione completa della poetica di Burton

A completamento della mostra, vede la stampa il **catalogo *The World of Tim Burton***, edito da **Silvana Editoriale**, a cura di **Domenico De Gaetano** e con il coordinamento **Fabio Pezzetti Tonion**. All'interno, un importante apparato di immagini e i testi di **Tim Burton, Jenny He, Domenico De Gaetano, Stefano Bessoni, Giona A. Nazzaro, Luca Beatrice**.

INFO STAMPA

Museo Nazionale del Cinema: Veronica Geraci | +39 335 1341195 | geraci@museocinema.it
PUNTOeVIRGOLA: Olivia Alighiero e Flavia Schiavi | info@studiopuntoevirgola.com

IL PERCORSO ESPOSITIVO

L'AULA DEL TEMPIO

La mostra inizia attraversando un portale che permetta al visitatore di immergersi in un luogo magico: si entra nell'Aula del Tempio, cuore del museo e si rimane affascinati dall'architettura e dai contenuti. Il lungo pannello posto sotto i maxischermi dell'Aula del Tempio che ospita 5 immagini di grande formato che con il loro taglio obliquo che rappresentano disegni di Tim Burton, un primo assaggio di quello che la mostra promette.

ALBUM CAST E TROUPE

La chapelle dedicata al Caffè Torino racconta che, per celebrare la conclusione di diversi film, Tim Burton ha commissionato alcune pubblicazioni esclusive. Stampate in edizione limitata, sono state distribuite solo ai membri del cast della troupe coinvolti nella produzione. La proiezione presenta una selezione di pagine estratte dall'edizione digitali di questi album: un'opportunità per scoprire il dietro le quinte dei momenti più intimi dei famosi film di Burton e, per la prima volta, in esposizione locandine e fotobuste della Collezione del Museo Nazionale del Cinema.

IN GIRO PER IL MONDO

I pannelli intorno all'ascensore panoramica ospitano le opere che evidenziano la spontaneità del processo creativo di Tim Burton. I disegni realizzati nei quaderni, sui block-notes degli alberghi o sui tovaglioli dei ristoranti nascono d'impulso dalla sua immaginazione irrequieta. Viaggiare in giro per il mondo fa parte della vita itinerante di un regista - per la scelta delle location dei film, per partecipare ai festival di cinema e ai tour pubblicitari - ed è fonte di ispirazione e di nuovi soggetti. Le immagini oniriche di iperrealità che ne derivano riflettono le percezioni di Burton dei luoghi e delle persone incontrate.

LO STUDIO DELL'ARTISTA

Tim Burton è un'artista solitario che senza sosta disegna, dipinge e progetta nel suo studio. In trasferta o a casa propria, Burton allestisce uno spazio creativo dove poter scrivere e dipingere, revisionare sceneggiature, scenografie e altri dettagli necessari per portare sullo schermo i suoi iconici film. Sulle lavagne di sughero che circondano una scrivania costellata di vari armamentari, sono appese opere che mostrano recenti progetti in divenire, come il murale di street-art brasiliano e la nuova serie "Mercoledì". In questa nicchia, alla base della rampa elicoidale, è esposta l'esatta ricostruzione di uno di questi spazi privati: uno sguardo sulla mente di Tim Burton.

Di fianco, mentre si prende la scala per accedere alla rampa elicoidale, in un angolo trovano posto alcuni oggetti di scena.

LA RAMPA ELICOIDALE

Sulla rampa sono presenti sei sezioni che raccontano i temi forti dell'arte di Tim Burton. Ognuna caratterizzata da un fondale di colore diverso, queste sezioni sono ricche di oggetti, opere d'arte e disegni che permettono al visitatore di immergersi letteralmente nel mondo di Burton.

POLAROID

Tra il 1992 e il 1999 Tim Burton ha prodotto diverse serie di stampe di grandi dimensioni utilizzando una rara macchina fotografica istantanea *Polaroid 20x24*.

Questi scatti esprimono temi ed elementi che compaiono anche nei suoi film. Una serie di fotografie presenta pupazzi anche provenienti dal set di *Nightmare Before Christmas* (1993). Un'altra serie è stata realizzata nelle location desertiche di *Mars Attacks!* (1996). La serie *Blue Girl*, con immagini di parti del corpo smembrate, si ispira al tema del grottesco comico e presenta il motivo dello 'stitching', i corpi cuciti ricorrenti nell'opera di Burton.

INFLUENZE

La versatilità di Tim Burton e le influenze dei predecessori sono qui mostrati attraverso alcuni dei suoi primi lavori. I disegni degli esordi ricordano fumettisti e illustratori classici come Edward Gorey, Charles Addams, Don Martin e Dr. Seuss. Gli appunti e gli schizzi del periodo degli studi di CalArts offrono un'idea della sua formazione.

Queste opere rivelano le influenze cinematografiche: i film giapponesi di mostri, il cinema espressionista, gli horror degli Universal Studios, i maestri dell'animazione stop-motion George Méliès e Ray Harryhausen, e il maestro della suspense Vincent Price a cui Burton si ispira per il suo primo corto di animazione.

OPERE FIGURATIVE

Uomini, donne o creature?

Tim Burton ritrae la realtà fisica non come appare ma come la percepisce personalmente, attraverso una distorsione della prospettiva e della figura umana. Le sue caricature di celebrità, di membri della famiglia e di persone comuni sono espressioni soggettive del suo dialogo interiore, caratterizzato da un'immaginazione sfrenata. Le sue invenzioni di uomini, animali ed esseri mitologici amalgamati rappresentano il suo stile incomparabile. Questi disegni, dipinti e sculture non sono legati ai progetti professionali di Burton e rappresentano alcune delle sue opere più personali.

PROGETTI NON REALIZZATI

Molti dei progetti cinematografici, televisivi editoriali di Tim Burton si sono interrotti in varie fasi del loro sviluppo. Alcuni non sono mai andati oltre la fase iniziale dell'ideazione, altri sono stati portati a termine ma senza mantenere alcuna sua idea nel prodotto finale. Questo raro sguardo sui progetti rimasti incompiuti conferma la continuità delle tematiche care a Burton e restituisce la portata della sua prolifica produzione.

PERSONAGGI DEI FILM

Questa sezione occupa buona parte della parte finale della rampa elicoidale e presenta l'intera filmografia di Tim Burton dal primo *Pee-wee's Big Adventure* del 1985 al lungometraggio più recente, *Dumbo* del 2019, e i materiali della serie *Mercoledì* (2022-23), in esclusiva per la mostra alla Mole Antonelliana.

Questi disegni preparatori, dipinti, note di sceneggiatura e storyboard hanno costituito le basi per i personaggi e i mondi ricorrenti nei suoi famosi film. Le opere svelano gli elementi autoriali presenti nei suoi blockbuster nati esclusivamente dalla mente di Burton.

Questa sezione occupa anche le prime 4 stanze al termine della rampa, dove sono esposti molti personaggi dei tuoi film.

CARNEVALESCO

Tim Burton tratta il mondo apparentemente contraddittorio il rapporto tra commedia e horror.

Il suo immaginario di lingue che si attorcigliano, bulbi oculari che escono dalle orbite, maschere, giullari e clown velenosi, spesso accompagnati da un umorismo di giochi di parole, allude a questa dicotomia ed evoca il concetto di "carnevalesco".

Precedendo l'inizio della Quaresima, osservanza religiosa che prevede un periodo di solenne penitenza e astinenza, il Carnevale di fine inverno era spesso un'occasione per un allegro consumo di

eccessi. Da questa origine i carnevali si sono poi modificati fino a diventare sinonimo di divertimenti grotteschi.

Questa sezione occupa le ultime due stanze del +25, proponendo ai visitatori una giostra con spettacoli e luci in movimento.

IL PIANO DI ACCOGLIENZA +0

La mostra prosegue poi al piano di accoglienza con due sezioni dedicate alla parte più personale di Tim Burton.

FESTIVITÀ

Cresciuto a Burbank, un tedioso quartiere di periferia in California, il giovane Tim Burton spesso si sentiva annoiato e soffocato creativamente dal suo ambiente. Tuttavia, durante le vacanze Burbank si animava e le case i prati erano decorate a festa. Queste fughe momentanee dalla monotonia hanno avuto un'influenza duratura sull'artista, fin dall'infanzia. Per questo le festività sono un tema importante dei suoi progetti personali e professionali informa sia di apprezzamento sincero sia di satira.

I REIETTI INCOMPRESI

Il “reietto incompreso” è il tema più importante dell'arte e dei film di Tim Burton, incarnato da personaggi iconici come la Sposa Cadavere, Edward Mani di Forbici, Jack Skeletron di *Nightmare Before Christmas* e Sparky di *Frankenweenie*. Questi “simpatici mostri” dotati di buone intenzioni appaiono spesso in drammatico contrasto con lo status quo. Una prima rappresentazione di questo archetipo è Vincent, il protagonista del cortometraggio animato in stop-motion del 1982, uno dei progetti di esordio professionale di Burton. Figure di reietti incompresi si trovano anche nel libro illustrato di poesie *Morte malinconica del Bambino Ostrica e altre storie* del 1997, e in creazioni come *Balloon Boy* (2009), un'installazione per il Museum Modern Art di New York.

Così come la mostra inizia attraversando un portale, così finisce attraversando un tendone con in cima la scritta The End.

Ma in realtà non è finita, perché c'è una sorpresa per i visitatori, una sezione extra.

PIRATI

Nel 1980 Tim Burton crea un cast di pirati e una storia che ne descrive le avventure. Quando dopo decenni gli viene data la possibilità di creare sculture in scala reale basate sui suoi disegni d'archivio, torna a quei personaggi che non aveva mai dimenticato. Qui vedete il risultato di un progetto durato quarant'anni, dall'ideazione alla realizzazione, creato presso gli studi di El Volador a Città del Messico, in stretta collaborazione con Burton. Questi pirati, con le braccia esagerate e proporzioni che sfidano la gravità, sono oggi un perfetto esempio di personaggi burtoniani che prendono vita.

IL GIARDINO E LA CANCELLATA ESTERNA

L'omaggio a Tim Burton prosegue anche all'esterno della Mole Antonelliana.

Sulla **cancellata storica** trovano posto le riproduzioni in grande formato della serie dei *Numeri*.

Nel giardino troneggiano **due sculture** ispirate al film *Edward Mani di Forbice*, il cerco e il drago, mentre lo scalone aulico ospita il personaggio Ballon Boy.

TIM BURTON

Timothy Walter Burton (1958) è cresciuto a Burbank, in California, un quartiere omogeneo della periferia americana che lo ha spinto a trovare tregua e a fuggire dalla sua insipidezza. Ampiamente conosciuto come uno degli artisti più fantasiosi e come regista capace di realizzare gli effetti visivi più fantastici, ha reinventato il cinema di genere hollywoodiano come espressione di una visione personale, raccogliendo per sé un pubblico internazionale di fan e influenzando una generazione di giovani artisti che lavorano nel cinema, nel video e nella grafica. Burton ha studiato al CalArts per diventare un pioniere di un genere cinematografico onirico, grottesco e bellissimo che non era mai esistito prima. La sua iconica filmografia degli ultimi tre decenni comprende *Beetlejuice* (1988), *Batman* (1989), *Edward mani di forbice* (1990), *Tim Burton's The Nightmare Before Christmas* (1993), *Ed Wood* (1994), *Big Fish* (2003), *La sposa cadavere* (2005), *Sweeney Todd: The Demon Barber of Fleet Street* (2007), *Alice in Wonderland* (2010), *Dumbo* (2019) e *Wednesday*, la seconda serie Netflix in lingua inglese più vista. Ha creato uno stile artistico chiamato "Burtonesque" e, sebbene sia ampiamente conosciuto come regista, Tim Burton è anche un artista di spicco, dotato di talento in varie aree artistiche, tra cui belle arti, fotografia e scultura, che lavora nello spirito del Pop Surrealism.

Negli ultimi quarant'anni tanti registi – hollywoodiani e non – sono assurti allo status di maestri del cinema, ma solo una parte di essi ha saputo costruire mondi che sono entrati a far parte del nostro immaginario. Non c'è dubbio che Tim Burton sia uno di questi autori, capace com'è di combinare il grande spettacolo audiovisivo del cinema classico con uno sguardo estremamente personale e immediatamente riconoscibile. Sono dunque lieto che il Museo Nazionale del Cinema ospiti per la prima volta in Italia, nella suggestiva e visionaria struttura della Mole Antonelliana, una grande mostra dedicata a un cineasta che ha collocato la meraviglia al centro di tutte le sue creazioni. L'esposizione dedicata al pluripremiato regista californiano – Leone d'oro alla carriera nel 2007 – è il primo passo che il Museo Nazionale del Cinema compie verso l'internazionalizzazione e il rinnovamento delle sue proposte rivolte al grande pubblico, con l'obiettivo di avvicinarsi ai gusti e alle passioni delle nuove generazioni di spettatori. Il cinema, lo sappiamo tutti, è profondamente cambiato negli ultimi decenni, accogliendo linguaggi e forme espressive diverse, dalla VR al videogame, dalle serie televisive al metaverso, fino all'intelligenza artificiale. Un museo contemporaneo non può trascurare la rivoluzione in atto, anzi, deve saperne fare il proprio punto di forza per guardare al futuro delle immagini in movimento. Iniziare con Tim Burton significa esattamente questo: affrontare l'opera di un regista rivoluzionario che non solo ha compreso il cambiamento ma lo ha addirittura anticipato. La mostra offrirà al pubblico l'opportunità di immergersi nel suo laboratorio, vivendo le tante fasi di un processo creativo alla base di film che hanno contrassegnato e trasformato la storia del cinema. Tim Burton troverà nella cornice della Mole Antonelliana uno straordinario e spettacolare palcoscenico, e il monumento- simbolo della città di Torino diverrà il polo d'attrazione per tutti coloro che chiedono al cinema di farli sognare a occhi aperti.

Enzo Ghigo

Presidente del Museo Nazionale del Cinema

Tim Burton

Nota dell'artista

Burbank, in California, dove sono cresciuto, non brillava per la sua cultura museale. Se escludiamo il Museo delle Cere di Hollywood, non ho mai visitato un museo fino all'adolescenza. Invece, occupavo il mio tempo guardando film di mostri, disegnando qualsiasi cosa mi venisse in mente o giocando nel cimitero locale. In seguito, quando ho iniziato a frequentare i musei, sono rimasto colpito da quanto la loro atmosfera fosse simile a quella dei cimiteri. Sono entrambi ambienti silenziosi, introspettivi, eppure entusiasmanti. Eccitazione, mistero, scoperta, vita e morte... trovi tutto nello stesso posto. Così, quando nel 2008 il MoMA mi ha proposto una mostra itinerante, mi sono sentito onorato, anche se un po' a disagio. Da tempo venivo incoraggiato a esporre i miei lavori, ma non avevo mai disegnato o dipinto con l'intenzione di mostrare ciò che facevo. Tuttavia, non potevo rifiutare; e sono molto felice di non averlo fatto. Lasciarsi andare è stato difficile e meraviglioso al tempo stesso. Ho viaggiato e condiviso questa strana esperienza con la gente delle diverse località toccate dal tour. È stato assolutamente inebriante.

Quando, al termine dell'esposizione, l'ex curatrice Jenny He mi ha chiesto di riproporla in una formula più snella (una raccolta unica e diversa di vari pezzi), ero pronto. C'erano così tanti posti che mancavano all'appello della prima mostra. Ho sempre ammirato i registi italiani come Dario Argento, Mario Bava e Federico Fellini. Ero ossessionato dai film horror e di fantascienza degli anni Sessanta e settanta e i loro erano tra i migliori (*La maschera del demone*, *Toby Dammit* e *Suspiria*, solo per citarne alcuni). Mi sento sempre molto ispirato quando visito l'Italia: posso seguire le orme di quei maestri del cinema, comprendere le loro influenze e scoprire la fonte della loro arte. È un ambiente che ti fa sentire come se fossi in un film tutto tuo.

Ho avuto la fortuna di visitare Roma e Venezia e di partecipare al Lucca Comics & Games lo scorso anno, ma non ero mai stato a Torino. Tuttavia, quando il Museo Nazionale del Cinema mi ha contattato per la mostra, ho capito che era lo spazio perfetto. La Mole è iconica, e una fonte di ispirazione; spero che pensiate lo stesso di questa esposizione. Mi auguro che vi piaccia.

La Mole di Tim Burton **Domenico De Gaetano**

1. Esplorare l'universo creativo di Tim Burton, le connessioni fra le arti, creando un progetto espositivo originale, che coniuga le atmosfere *dark* e allo stesso tempo fiabesche del cineasta californiano con l'architettura onirica e fantastica della Mole Antonelliana, simbolo di Torino nel mondo, scrigno e laboratorio della settima arte e dei nuovi orizzonti digitali del cinema. È questo l'obiettivo della mostra "The World of Tim Burton", con cui il Museo Nazionale del Cinema celebra l'universo creativo del grande regista e mette in scena il suo archivio personale, la sua cassetta degli attrezzi, in un percorso che porta il visitatore oltre i confini del cinema. Disegni e schizzi, storyboard e fotografie, sculture, video e installazioni: oltre 520 opere compongono un viaggio straordinario verso ciò che ha dato forma e sentimenti ai primi film d'animazione di Burton, alle pellicole in stop motion e infine ai film hollywoodiani in live-action. Rileggere, con senso critico, film e tecniche che hanno dato corpo ai tasselli di una cinematografia in grado di coniugare il cinema d'autore con la *Pop culture*, che ormai fa parte dell'immaginario collettivo di bambini, adolescenti e adulti e continua a influenzarlo, ci permette di riflettere sulla complessità del presente.

2.

Quando proposi alla Tim Burton Production di ospitare la mostra al Museo Nazionale del Cinema, fui spinto da una convinzione: la Mole Antonelliana è il luogo ideale per indagare il mondo fantastico di Tim Burton. La Mole ha il fascino senza tempo dei simboli architettonici. Un edificio imponente e iconico all'esterno, con una prospettiva interna che si sviluppa scenograficamente a forma di spirale (un motivo amato dal regista americano), tanto da sembrare la location perfetta di un suo film. Un luogo che da oltre vent'anni ospita alcuni degli oggetti più emblematici e preziosi della storia del cinema. Un luogo dove si fondono la magia del cinema e la magia dell'architettura, proprio a Torino, la culla italiana della settima arte, dove tutto è cominciato. Senza contare che Alessandro Antonelli, visionario architetto della Mole, e Maria Adriana Prolo, fondatrice del Museo, donna tenace e anticonformista innamorata del cinema, potrebbero facilmente far parte dell'olimpico delle creature burtoniane. Di qui la sfida di trasformare la Mole nel "laboratorio" creativo di Tim Burton, la materializzazione di una fantasticherie dell'artista seduto nel suo studio (non a caso ricostruito all'interno della Mole), per trasportare il visitatore al centro del suo cinema, sospeso e immerso in un'esperienza artistica a 360 gradi. Abbiamo quindi ricreato il suo mondo non in una struttura espositiva "classica" con sale che si susseguono una dopo l'altra, ma in un unico, gigantesco spazio elicoidale che è l'Aula del Tempio della Mole, e lo storytelling della mostra –sviluppato in sezioni ben definite – è stato reimmaginato su misura per svilupparsi in verticale e in forma lineare.

3.

Lo spettacolo inizia nell'Aula del Tempio. Attraversato il simbolico sipario di un imponente portale scenografico, accompagnato dalle musiche di Danny Elfman (il fidato compositore di Burton), il visitatore si trova circondato da creature riprodotte in grande formato, tra cui l'immane e gigantesca ombra minacciosa del piccolo Vincent (il suo alter ego), e da un gioco di proiezioni sui grandi schermi dove si animano e prendono vita i disegni. Quasi seminascosto, lo studio dell'artista: la scrivania disordinata, la sedia appena spostata, la bacheca degli appunti e una proliferazione di matite, pennelli, colori, blocknotes, una lente da orologiaio, personaggi in miniatura, schizzi e disegni abbozzati illuminati da una lampada da tavolo. Dal centro dell'Aula del Tempio, dove sale l'ascensore che porta in cima alla Mole, è esposto il primo set di disegni, "Around the World", realizzati su tovaglioli di ristoranti o fogli d'hotel, a dimostrazione che l'universo creativo di Tim Burton prende forma non solo nello studio, ma anche in tempi, modi e supporti non convenzionali.

Da lì parte una gigantesca spirale disegnata sul pavimento che prosegue sulla rampa elicoidale: oltre ad essere uno dei più forti simboli grafici della sua creatività, questo segno, raffigurato in un disegno usato per il manifesto della mostra, è anche l'ideale rappresentazione del percorso di visita della mostra all'interno dell'architettura della Mole.

Le "Polaroid" di grande formato, i disegni realizzati da giovanissimo, i primi esperimenti con l'animazione, le sue "Influenze", dai video rock degli anni Ottanta al cinema espressionista, da Méliès a Harryhausen, da Vincent Price ai fumettisti e agli illustratori classici: parte da qui il percorso espositivo sull'arte del regista americano che si concentra sui concept per i progetti non realizzati e i disegni che mostrano lo sviluppo dei personaggi al centro dei suoi lavori cinematografici. In questa sezione, "Opere figurative", vengono presentati in anteprima mondiale 15 disegni della serie televisiva *Wednesday*. Al termine del percorso a spirale c'è la sezione dedicata agli amatissimi personaggi dei suoi film più noti, con concept art, oggetti di scena, sculture e filmati, tra cui i pupazzi di tre film in stop motion: *Nightmare Before Christmas* (1993), *Frankenweenie* (2012) e *La sposa cadavere* (2005). Dopo la psichedelica installazione *Carnavalesque*, il percorso prosegue al piano terra con altre opere e oggetti, il primo film in stop motion *Vincent* (1982) e un focus sui famosi personaggi della serie *Tragic Boys and Girls*, tra cui Stainboy, The Girl with Many Eyes, The Penguin Boy e the Toxic Boy.

4.

Per completare la trasformazione della Mole, all'esterno, la gigantesca scultura gonfiabile *Balloon Boy* svetta tra le colonne dell'ingresso monumentale del museo per accogliere i visitatori, mentre il giardino è "invaso" da due gigantesche creature vegetali: un imponente drago-serpente che emerge dal sottosuolo e un cervo maschio con un gigantesco palco ramificato. Un omaggio all'arte topiaria su cui è costruito il film *Edward Mani di Forbice* (1990), dove il protagonista esprime il proprio estro e il proprio stato d'animo potando alberi e arbusti secondo forme fantastiche. Dai disegni alla pellicola, dalle matite al cinema digitale: Tim Burton ci mostra in maniera plastica che solo una pluralità di arti, di immagini, di suoni è in grado di dare forma a un racconto che dal particolare assume i contorni dell'universalità e che stimola il dialogo tra mondi diversi, anche immaginari. Il dialogo fra innovazione e tradizione, tra fantasia e attualità: è questo il mondo in cui ci invita ad entrare, ed è questo mondo che al Museo vogliamo coltivare e tenere sempre vivo.

ATTIVITÀ PER LE SCUOLE E IL PUBBLICO

In occasione della mostra saranno diverse le attività rivolte alle scuole e al pubblico. Oltre alle visite e attività alla Mole Antonelliana, sono previste cine-lezioni, laboratori, proiezioni al Cinema e corsi di formazione.

ATTIVITÀ RIVOLTE ALLE SCUOLE

Il Museo organizza differenti **attività rivolte alle scuole**, con la collaborazione dell'artista Stefano Bessoni: incontri per insegnanti, visite guidate, laboratori; appuntamenti al Cinema Massimo con proiezioni di una selezione dei film di Tim Burton; cine-lezioni tematiche e workshop presso la Scuola Holden; incontro all'Università.

VISITA GUIDATA E LABORATORIO DI ANIMAZIONE

a cura di REAR Società Cooperativa - Ufficio Prenotazioni | 011 8138 564/565 |

prenotazioni@museocinema.it

Sede: Museo Nazionale del Cinema, Mole Antonelliana, via Montebello 20

IL MONDO DI TIM BURTON

Primaria (Classi IV-V) Secondaria I e II

Tra disegni, fotografie, costumi e installazioni, ci avventuriamo in un mondo fantastico e inconfondibile. Nello stile di una caccia al tesoro, incontriamo personaggi stravaganti e scopriamo - tra gotico, postmoderno e fiabesco - lo stile di uno degli artisti più iconici e visionari del cinema contemporaneo.

Visita guidata - Durata 1h - Ingresso € 4 + visita € 60 (max 15)

MOVING PUPPETS

Primaria (Classi IV-V) Secondaria I e II

La sfida più grande per un animatore è dare vita ai propri personaggi, che siano pupazzi, sagome o disegni. Sui tavoli di animazione i partecipanti sperimentano la tecnica stop-motion, creando una storia ispirata all'immaginario di Tim Burton.

Laboratorio di animazione - Durata 1h30' - Ingresso € 4 + Laboratorio € 90 (max 15)

STOP-MOTION BIG ADVENTURE

Primaria (Classi IV-V) Secondaria I e II

Alla base di film come *Frankenweenie* o *La sposa cadavere* c'è la tecnica d'animazione stop-motion, in grado di dar vita a disegni, sagome e pupazzi di qualsiasi forma e materiale. Scopriamo insieme il magico mondo di Tim Burton e avviciniamoci a questa tecnica utilizzata per molti film di animazione.

Pacchetto Visita guidata + Laboratorio - Durata 2h - Ingresso € 4 a studente +

Visita/Laboratorio € 90 (max 15)

CINE-LEZIONI

Sede: Scuola Holden, Piazza Borgo Dora, 49

Tre appuntamenti per approfondire alcune tematiche dell'immaginario burtoniano, attraverso la visione e l'analisi di sequenze cinematografiche. In collaborazione con la **Scuola Holden**.

Durata 2h - Gratuito

Info e prenotazioni: didattica@museocinema.it - Docente Ornella Mura (Servizi Educativi Museo Nazionale del Cinema)

SERIE WEB: IL CASO WEDNESDAY

Secondaria I e II

Serie e web tv: in quale misura è cambiato il ruolo dello spettatore e la sua relazione con il prodotto audiovisivo? Qual'è il meccanismo narrativo che genera il *binge-watching*, l'abbuffata di serie web? Scopriamolo insieme, attraverso il fenomeno *Wednesday* di Tim Burton, elogio dell'adolescenza "imperfetta", confrontandoci con i gusti, le abitudini, le dipendenze audiovisive dei partecipanti, per una possibile fruizione più sana e consapevole.

Giovedì 9 e martedì 21 novembre, ore 9.30

STOP-MOTION... LA RIVINCITA DEI PUPPETS

Secondaria I

Tim Burton è il regista che più di tutti ha reso celebre per il grande pubblico la tecnica della *Puppet Animation*. Dopo un breve excursus introduttivo sulla stop-motion, si approfondisce questa tecnica di animazione con l'analisi di sequenze tratte da capolavori di Tim Burton: *Vincent*, *Tim Burton's Nightmare Before Christmas*, *La Sposa Cadavere* e *Frenkenweenie*.

Giovedì 18 gennaio, ore 9.30

C'ERA UNA VOLTA... TIM BURTON E LA FIABA

Primaria (Classi III-V) Secondaria I (Classi I)

È difficile immaginare un regista che più di Tim Burton abbia fatto della fiaba la protagonista assoluta della propria arte: le sue fiabe contemporanee sono la rivincita dei diversi e degli introversi.

In un racconto accompagnato da celebri sequenze filmiche, la lezione ripercorrerà la filmografia del regista e ne svela fonti d'ispirazione e contaminazioni.

Giovedì 15 e venerdì 16 febbraio, ore 9.30

PROIEZIONI AL CINEMA MASSIMO

Sede: Museo nazionale del Cinema, Cinema Massimo, via Verdi 18, Torino

In occasione della mostra alla Mole Antonelliana, il Museo organizza la rassegna completa su Tim Burton. Per le scuole, una selezione di film indirizzata ai diversi gradi di scuola. **Presentazione e Q&A** dopo la proiezione a cura del personale MNC. Salvo diversamente indicato, i film sono proiettati in versione originale con sottotitoli in italiano.

Costo € 4 a studente

Servizi Educativi Museo Nazionale del Cinema. Info e prenotazioni: didattica@museocinema.it

THIS IS HALLOWEEN!

Secondaria I

Frankenweenie (USA 2012, 87', v.o. sott. it.) *La storia di Victor Frankenstein, ragazzino appassionato di cinema e scienza che riporta in vita il proprio cane Sparky.*

Secondaria II

Sleepy Hollow (USA 1999, 140', v.o. sott. it.) *Alla fine del XVIII secolo, il paese di Sleepy Hollow è funestato da una serie di inquietanti ed efferati omicidi. Ichabod Crane giunge da New York per far luce sul mistero.*

Proiezioni e Q&A - Martedì 31 ottobre, ore 9.30

SUPEREROI

Secondaria II

Batman (USA 1989, 126', v.o. sott. it.)

Gotham City è in preda al crimine e alla violenza. Ma interviene il misterioso giustiziere Batman a contrastare i propositi criminali di Joker

In collaborazione con Associazione Museo Nazionale del Cinema

Proiezione e lezione - Giovedì 16 novembre, ore 9.30

FESTA DI NATALE

Primaria (Classi III-V) Secondaria I (Classi I)

Tim Burton's The Nightmare Before Christmas (USA 1993, 86', v.o. sott. it.)

La notte in cui Jack Skeletron, Signore di Halloweentown, decide di prendere il posto di Santa Claus a Christmastown,

i bimbi riceveranno i più spaventosi tra i doni. Il Natale sognato dal genio di Tim Burton.

Proiezioni e Q&A - Giovedì 21 dicembre dalle ore 9.30

REIETTI INCOMPRESI

Secondaria I

Miss Peregrine's Home for Peculiar Children (Miss Peregrine - La casa dei ragazzi speciali, USA 2016, 127', v.o. sott. it.) *Jake scopre un rifugio segreto su un'isola dove i bambini hanno poteri soprannaturali. Qui si imbatte in un luogo magico, la scuola di Miss Peregrine, ma si rende conto ben presto che non tutto è come sembra.*

presto che non tutto è come sembra.

Proiezione e Q&A - Mercoledì 17 gennaio, ore 10

L'AMORE... IN STOP-MOTION | SAN VALENTINO

Primaria (Classi IV-V) Secondaria I e II (Biennio)

Corpse bride (La sposa cadavere UK 2005, 75', v.o. sott. it.)

Nell'Europa dell'Ottocento, un giovane e talentuoso pianista infila, senza saperlo, un anello di fidanzamento al dito di una donna morta. Quando questa si risveglia, conduce Victor nel mondo dell'aldilà.

Proiezione e Q&A - Mercoledì 14 febbraio - San Valentino, ore 9/10

IL SENSO DELLA VITA... SECONDO BURTON

Secondaria II

Big Fish (USA 2003, 112', v.o. sott. it.) *Edward Bloom è un uomo dotato di una sfrenata fantasia e di una grande loquacità. Incanta familiari e amici narrando storie incredibili, a tratti surreali, che riguardano la sua vita. Il figlio, diventato adulto, si rende conto che i racconti del padre sono troppo fantasiosi: deluso e amareggiato per essere stato illuso, decide di allontanarsi da lui.*

Proiezione e Q&A - Mercoledì 13 marzo, ore 9.30

CORSI DI FORMAZIONE A CURA DI STEFANO BESSONI

Sede Museo Nazionale del Cinema, Mole Antonelliana, via Montebello 20

In occasione della mostra *Il Mondo di Tim Burton*, il Museo organizza un ciclo di incontri di formazione rivolto agli insegnanti e un workshop in collaborazione con **Scuola Holden**.

Stefano Bessoni è regista, illustratore, animatore stop-motion e docente presso lo IED-Roma.

Al termine di ciascuna lezione, Stefano Bessoni condurrà una visita guidata alla mostra *Il mondo di Tim Burton*, con un approfondimento nelle sezioni espositive più legate ai temi degli incontri.

Lezione + Visita Guidata - Durata 1h30 + 1h - Ingresso ridotto Museo €4 a partecipante

TIM BURTON, UNA VITA A PASSO UNO

Tim Burton e il cinema d'animazione, la stop-motion, la riscoperta e l'evoluzione di una tecnica perduta.

venerdì 20 ottobre, ore 15.30

ANATOMIA DEI BURATTINI

Come è fatto un burattino per stop-motion e come la sua anatomia si sia evoluta grazie a Tim Burton.

Giovedì 14 dicembre, ore 15.30

IL MONDO OSCURO DELLE FIABE

Dai fratelli Grimm all'edulcorazione Disney. Tim Burton moderno affabulatore pop.

Giovedì 18 gennaio, ore 15.30

WORKSHOP DI ANIMAZIONE

Sede Scuola Holden, Piazza Borgo Dora, 49

NEL MONDO DI TIM BURTON – PUPAZZI, MOSTRI E SCARABOCCHI

Per tutti +16

Dopo una visita alla mostra e una lezione introduttiva, durante i tre giorni di workshop i partecipanti realizzano burattini per stop-motion ispirati al mondo di Tim Burton, piccoli test di animazione, illustrazioni e altri elaborati per studiare, analizzare e omaggiare il suo universo visivo e narrativo.

10, 11 e 12 novembre / **Durata totale corso ca. 28h** - info@scuolaholden.it

9 novembre visita guidata alla mostra *Il mondo di Tim Burton*, Museo del cinema, Mole Antonelliana, Via Montebello 20, orario da definire.

INCONTRO CON GLI STUDENTI

TIM, L'ETERNO FANCIULLO DI BURBANK

Con Stefano Bessoni - Sede Università degli studi di Torino, Palazzo Nuovo, Aula 1

Nietzsche afferma: In ogni adulto veramente tale si cela un fanciullo e questo fanciullo vuole giocare. Tim Burton sembra prendere alla lettera questo concetto e fin dalla sua infanzia a Burbank sembra rifiutarsi di crescere, continuando a divertirsi anche quando il gioco si fa importante.

Un racconto della vita di Tim Burton, da *Vincent a Mercoledì*, per esplorare e comprendere il suo mondo, tra film, animazione stop-motion, filastrocche, illustrazione e tanto altro, alla ricerca di temi, elementi, stilemi e significati di un universo pop in apparenza semplice, spesso dato per scontato, ma incredibilmente stratificato, poetico e profondo.

Incontro con gli studenti universitari a cura di Stefano Bessoni organizzato dal Museo Nazionale del Cinema e dall'Università degli studi di Torino.

Giovedì 23 novembre, ore 11.00, ingresso libero fino a esaurimento dei posti disponibili

IL MONDO DI TIM BURTON: LE RISORSE DIDATTICHE

Il Museo Nazionale del Cinema mette a disposizione delle scuole iscritte alle attività proposte in occasione della mostra diversi materiali di approfondimento.

THE WORLD OF TIM BURTON a cura di D. de Gaetano, Silvana Editoriale, 2023 (catalogo mostra)

TIM L'ETERNO FANCIULLO DI BURBANK di S. Bessoni, BakemonoLab, 2023

MOONDANCE. TIM BURTON UN ALIENO A HOLLYWOOD, AA.VV., BakemonoLab, 2023

STOP-MOTION E PUPPET ANIMATION – Testi a cura di S. Bessoni

SCHEDE DI APPROFONDIMENTO (Mostra, filmografia, attrici e attori)

IL MONDO DI TIM BURTON FOR ALL [Libro visivo tattile]

ATTIVITA' DIDATTICHE RIVOLTE AL PUBBLICO

VISITE GUIDATE ALLA MOSTRA PER FAMIGLIE-PICCOLI GRUPPI SU PRENOTAZIONE

Sede Museo Nazionale del Cinema, Mole Antonelliana, Via Montebello 20

IL MONDO DI TIM BURTON

Benvenuti nel mondo di Tim Burton! Una visita guidata esclusiva nella produzione artistica, nei temi e nello stile dell'iconico regista californiano: dipinti, fotografie, schizzi, pupazzi, installazioni e molto altro attraverso 9 sezioni tematiche e più di 500 opere.

Al termine della visita guidata sarà possibile accedere in autonomia alla collezione permanente del Museo.

Durata 1 ora

Costo €100 per gruppo (max 5) + ingresso mostra

VISITE FISSE

TUTTI I SABATI ORE 17.00

IL MONDO DI TIM BURTON - Visita guidata

La visita permette di scoprire i segreti di Tim Burton accompagnandoci in un mondo talmente iconico - tra gotico, postmoderno, eccentrico e fiabesco - da far diventare "burtoniano" un aggettivo d'uso comune. La mostra comprende più di 500 opere originali realizzate dall'artista californiano dagli esordi fino ai progetti recenti, passando attraverso schizzi, disegni, fotografie, storyboard, costumi, pupazzi e molto altro.

Al termine della visita guidata sarà possibile accedere in autonomia alla collezione permanente del Museo.

Durata 1 ora

Costo €5 + biglietto ridotto

ULTIMO VENERDI' / SABATO DEL MESE ORE 17

IL MONDO DI TIM BURTON - Visita guidata riservata ai possessori della tessera Abbonamento Musei

In collaborazione con Abbonamento Musei

Durata 1 ora

Costo €5

PROSSIMI APPUNTAMENTI

MARTEDI' 31 OTTOBRE – SPECIALE HALLOWEEN

Ore 17 - MOVING PUPPETS (adulti e bambini) – Laboratorio di animazione stop-motion

La sfida più grande per un animatore è dare vita ai propri personaggi, che siano pupazzi, sagome o disegni. Sui tavoli di animazione i partecipanti sperimentano la tecnica stop-motion, creando una storia ispirata all'immaginario di Tim Burton.

Durata 1h30

Costo €6 + biglietto ridotto

Ore 12 e ore 16 – *IL MONDO DI TIM BURTON* Visita guidata

Durata 1 ora

Costo €5 + biglietto ridotto

IL MONDO DI TIM BURTON

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA

Presidente/President

Enzo Ghigo

Direttore/Director

Domenico De Gaetano

Comitato di gestione/Board of Directors

Gabriele Molinari, Vicepresidente/Vicepresident

Alessandro Bollo, Paolo Del Brocco

IL MONDO DI TIM BURTON THE WORLD OF TIM BURTON

Museo Nazionale del Cinema

Mole Antonelliana

11 Ottobre 2023 > 7 Aprile 2024

October 11, 2023 > April 7, 2024

A cura di Jenny He in collaborazione con Tim Burton

Adattamento per il Museo Nazionale del Cinema di Torino di Domenico De Gaetano

Curated by Jenny He in collaboration with Tim Burton

Adaptation for the National Museum of Cinema in Turin by Domenico De Gaetano

Tutte le opere sono esposte per gentile concessione di Tim Burton, tranne diversamente indicato

All works courtesy of Tim Burton except where noted

Tim Burton Productions

Brandi Pomfret, Sadie Doherty

Coordinamento/Exhibition Management

Laurel Saint Pierre, Claudia Gianetto

Progetto esecutivo e direzione lavori/Exhibition Designer and Producer

Helga Faletti

Progetto Grafico e Immagine Guida/Graphic Design

Giorgio Ferrero, Arianna Grasso, Cristina Sangiorgio, Matteo Guerra e/and Julia Pander

- MYBOSSWAS, Torino

Organizzazione allestimento e logistica/ *Organization and Logistics*

Sabrina Mezzano, Paolo Bertuzzi, Claudia Bozzone, Leonardo Ferrante, Maria Riccobene

Montaggi e animazioni video/ *Video Editing and Animation*

Giorgio Ferrero, Carlo Cagnasso - MYBOSSWAS, Torino
Cristina Monti

Collezione Manifesti Museo Nazionale del Cinema / *MNC Poster Archives*

Nicoletta Pacini, Tamara Sillo

Traduzioni, Editing, Resa accessibile/ *Translation, Editing, Accessibility*

Paola Traversi
Tactile Vision Lab S.r.l., Torino

Allestimento/ *Installation*

Multicom Events, San Mauro Torinese (Torino)
Neo Tech S.r.l., Milano
Nemo Studio / Ilti Luce S.r.l., Settimo Torinese (Torino)
C.S.G. Elettrotecnica Colzani, Giussano (Monza e Brianza)
Cienne s.n.c. di Gangemi A. & C., Torino
Puma Lavori In Fune, Torino

Trasporto e allestimento opere / *Artwork Transport and Installation*

Arteria S.r.l. - Museum & Exhibition Service, Cernusco sul Naviglio, Milano

Stampa/ *Graphic Production*

Colorecolori, Torino

Installazioni scenografiche / *Scenographic Installations*

Carmine De Nardo, Vincenzo Sepe - Associazione Scuole Tecniche San Carlo, Torino

Comunicazione/ *Communications*

Jenny Bertetto, Giovanna Lomonte, Chiara Lucchino, Elena Montaretto
Genio S.r.l. - Social Media, Torino
Alessandro Damin - Design Studio, Torino

Ufficio Stampa/ *Press Office*

Veronica Geraci, Giorgia Di Molfetta, Maurizio Gelatti
PUNTOeVIRGOLA, Roma

Merchandising

Silvana Editoriale S.p.A., Cinisello Balsamo (Milano)
Artefatto, Torino

Attività educative/ *Educational Programs*

Paola Traversi, Ornella Mura, Erica Girotto
Rear Società Cooperativa, Grugliasco (Torino)
Incontri e workshop a cura di/ *Seminars and Workshop by* Stefano Bessoni
in collaborazione con/ *in collaboration with* Università degli Studi di Torino e/ *and* Scuola Holden

Rassegna al Cinema Massimo/Film Retrospective

Grazia Paganelli, Roberta Cocon
Sottotitoli/Subtitles Double Line, Torino

Coordinamento generale e affari legali/Secretariat and Legal Affairs

Daniele Tinti, Emanuela Peyretti, Bruna Ponti

Amministrazione/Administration

Giulia Fiorio, Sandra Giaracuni

Segreteria Presidenza e Direzione/Presidency and Management Secretariat

Roberta Bonalanza, Bianca Girardi

Assicurazione/Insurance

Reale Mutua - Agenzia Antonelliana, Torino

Si ringraziano/Acknowledgements

Marco Quartana, Simone Fenoil, Edoardo Mansi, Gianluca Pallaro, Alessia Siciliano (Scuola Holden);
Valentina Cestra (Bakemono Lab); Giulia Carluccio, Silvio Alovio (Università degli Studi di Torino);
Luigi Russo, Luca Viglianco, Mirella Di Gioia (Reale Mutua - Agenzia Antonelliana); Maurizio Puato
(Puma Lavori In Fune); Cristina Pereno (Arteria S.r.l. - Museum & Exhibition Service); Elia Cariani,
Giulia Furci, Greta Maggialetti, Fulvia Nanna, Luca Pescaglini (Associazione Scuole Tecniche San
Carlo); Gianna Chiapello; Marco Fallanca, Valerio Filardo, Marta Fontolan, Alberto Giampaolo, Elena
Manzone, Stefano Tropiano

Un ringraziamento particolare a/Special thanks to Gaetano Renda, Giorgia Valle, Anna Paola Venezia

Il Museo Nazionale del Cinema è a disposizione degli eventuali detentori di diritti che non è stato
possibile rintracciare/The National Museum of Cinema will be pleased to make the necessary
arrangements with any copyright holders who could not be reached

Catalogo/Catalogue The World of Tim Burton

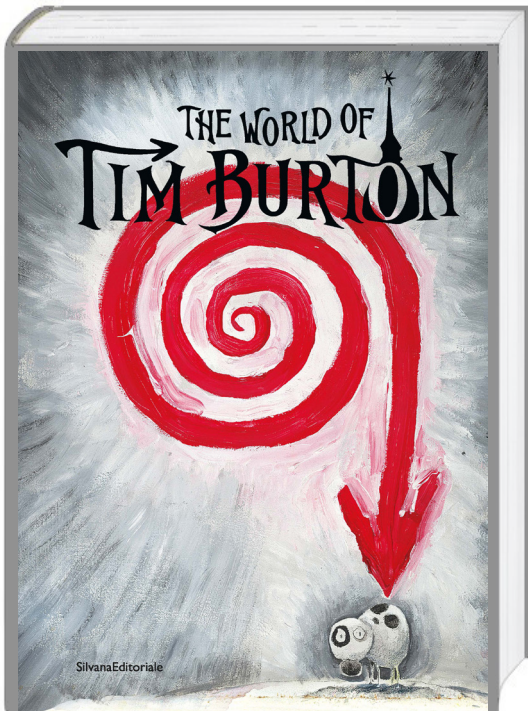
a cura di/Edited by Domenico De Gaetano

Coordinamento/Coordination Fabio Pezzetti Tonion

Testi/Texts Tim Burton, Jenny He, Domenico De Gaetano, Stefano Bessoni, Giona A. Nazzaro, Luca
Beatrice

Progetto grafico, impaginazione e stampa/Graphic design, layout and print Silvana Editoriale S.p.A.,
Cinisello Balsamo (Milano)

Fotografie della mostra/Exhibition photographs Andrea Guermani



The World of Tim Burton

a cura di Jenny He, in collaborazione
con la Tim Burton Productions

PRIMA edizione

17 x 24 cm
216 pagine
200 illustrazioni
edizione bilingue italiano/inglese
cartonato
29 €

SECONDA edizione

17 x 24 cm
240 pagine
200 illustrazioni
edizione bilingue italiano/inglese
cartonato
32 €

Il mondo fantastico e visionario di Tim Burton, in un ricco volume che ne celebra lo stile onirico e grottesco, messo a punto in trent'anni di grandi successi.

Il volume "The World of Tim Burton" accompagna la grande esposizione - la prima, in Italia - che il Museo Nazionale del Cinema dedica a Tim Burton (1958).

Una grande mostra immersiva, il viaggio esclusivo nella mente di un genio creativo: l'esplorazione della produzione artistica, dello stile inimitabile e della prospettiva specifica del regista. Suddivisa in nove sezioni tematiche, presenta oltre 500 opere d'arte originali, alcune mai esposte prima, dagli esordi fino ai progetti più recenti: schizzi, dipinti, disegni, fotografie, filmati, concept art, storyboard, costumi, opere in movimento, maquette, pupazzi e installazioni scultoree a grandezza naturale. Un'ambientazione suggestiva conduce il pubblico a immergersi nello straordinario universo creativo del regista.

Il volume ripercorre l'evoluzione della singolare immaginazione visiva di un artista postmoderno multidimensionale, in una sorta di autobiografia raccontata attraverso il suo processo creativo senza limiti. La visione autoriale trascende i mezzi e i formati, rendendo chiaro come idee, temi e persino alcune immagini specifiche dell'arte di Tim Burton si ritrovino nei suoi film più iconici che oggi associamo allo sfarzoso spettacolo cinematografico.

Il volume è proposto in due edizioni: alla prima, immediatamente disponibile in mostra, seguirà una seconda destinata anche alle librerie, arricchita di un inserto con le immagini dell'esposizione.

mostra: Torino, Museo Nazionale del Cinema, 10 ottobre 2023 al 7 aprile 2024